

LAZIO AMBIENTE S.P.A. UNIPERSONALE

Sede in ROMA - VIA ROSA RAIMONDI GARIBALDI 7
Capitale sociale Euro 14.798.035,00 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 11697651005 - Codice fiscale 11697651005
R.E.A. di Roma n. 1322440- Partita IVA 11697651005

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2017

Spettabile Azionista,
a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2017 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

Il settore di riferimento in cui opera la Società è individuato dalla filiera del “ciclo integrato dei rifiuti solidi e urbani”. Lazio Ambiente effettua perciò una pluralità di servizi di seguito sinteticamente indicati:

- servizio di igiene urbana (raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e servizio di pulizia e spazzamento delle strade);
- smaltimento nella discarica di Colle Fagiolaro di rifiuti non pericolosi, segnatamente gli scarti e i sovralli derivanti dal trattamento e dalla lavorazione degli RSU;
- recupero del CDR mediante valorizzazione energetica dei rifiuti attraverso l'impianto di termovalorizzazione di Colleferro, di proprietà di Lazio Ambiente spa, nonché, in via indiretta, attraverso l'impianto gemello di proprietà della società controllata EP Sistemi Spa, di cui Lazio Ambiente, nel mese di novembre 2015, ha acquisito il 60% delle azioni;
- recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica di Colle Fagiolaro.

Sede legale e operative.

Ad oggi la società ha la sua sede legale a ROMA presso gli uffici della Regione Lazio in via Rosa Raimondi Garibaldi 7.

Attualmente sono attive le seguenti sedi principali:

sede / unità locali	Indirizzo	Città	Attività esercitata primaria
SEDE LEGALE	Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7	00145 - Roma (RM)	Sede Legale
SEDE DIREZIONALE ED AMMINISTRATIVA	Corso Garibaldi, 22	00034 - Colleferro (RM)	Uffici amministrativi e direzionali a servizio di tutte le attività della Società

SEDE DISCARICA	Loc. Colle Fagiolara, strada Palianese snc	00034 - Colleferro (RM)	gestione di impianti di discarica, smaltimento rifiuti di cui alla categoria 10 classe B, categoria 4-5-8 classe F
SEDE TERMOVALORIZZATORE DI PROPRIETA' LAZIO AMBIENTE SPA	Via V. Emanuele s.n.c.	00034 - Colleferro (RM)	smaltimento rifiuti con recupero energetico

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con una perdita di Euro 6.508.681.

Un risultato negativo atteso, già anticipato al Socio Unico in occasione della presentazione delle varie situazioni quadrimestrali e del preconsuntivo 2017.

Per quel che riguarda l'andamento della gestione, la situazione riguardante i tre asset aziendali, può essere così sintetizzata:

DISCARICA

Nell'aprile del 2017, la Società ha esaurito completamente la capacità di conferimento.

Come è noto la società Società Terna S.p.A., dopo un primo tentativo, sollecitato da Lazio Ambiente nel 2016, di "spostamento temporaneo" di una delle due linee da 150 kV (tentativo fallito a causa dell'impossibilità di ottenere bonariamente le servitù dal Comune di Colleferro e dalla società SPL che conservava la proprietà su alcune particelle interne alla discarica), ha presentato la domanda per lo spostamento definitivo dei due tracciati nel novembre 2017. L'autorizzazione è stata rilasciata dal MiSE in data 25/05/2018 ed, una volta completati i lavori (della durata stimata di 4 mesi, da definire con TERNA) si renderebbe disponibile una volumetria di ben 500/600 mila m³ da non poter sfruttare completamente, dati i tempi a disposizione, fino alla data del 31 dicembre 2019 (scadenza della convenzione con il Comune di Colleferro).

Gli inconvenienti legati alla concessione delle servitù bonarie per lo spostamento degli elettrodotti hanno cagionato un grave danno, in quanto non hanno permesso il conseguimento di ricavi potenziali per circa 40 milioni di euro ed il mantenimento dei posti di lavoro, nel momento in cui anche l'asset termovalorizzatore è rimasto fermo più del previsto (e lo è ancora) per via delle difficoltà legate al blocco dei trasporti delle pareti di caldaia necessarie per il revamping..

Nel frattempo, seguendo le precedenti indicazioni e rispettando i contratti sottoscritti nell'anno 2015, con le Società aggiudicatrici, sono stati eseguiti i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto di percolato che è in fase di "commissioning" fino a quando non sarà completato l'allacciamento alla rete fognaria comunale.

TMV

Il termovalorizzatore Lazio Ambiente è sottoposto ad un intervento straordinario di "revamping" dal dicembre 2016, deciso a causa delle continue fermate, che impedivano di raggiungere il pareggio di esercizio. I lavori, dal Novembre 2017, hanno subito dei notevoli rallentamenti a causa dell'impossibilità di completare la ricostruzione della caldaia, perché le associazioni ambientaliste e il Sindaco di Colleferro, impediscono sistematicamente il transito dei materiali necessari, come ormai a tutti noto.

Il secondo termovalorizzatore, di proprietà della controllata EP Sistemi spa, ha avuto gli stessi problemi del primo. L'impianto è fermo in vista dei lavori di revamping dalla fine di gennaio 2017. Si evidenzia inoltre che, per l'impianto tmv della Controllata, il Socio di minoranza AMA S.p.A., con nota del 10/02/2017, prot. 007780/2017U, comunicava all'Organo Amm.vo della stessa, in merito all'attività di revamping, di "evitare di intraprendere azioni e/o iniziative, che possano in

alcun modo compromettere la piena disponibilità degli importi versati ed a interrompere immediatamente eventuali impegni o iniziative avviate". Seppure tale comunicazione sia stata superata a seguito delle diverse indicazioni della nuova governance di Ama, i lavori di completamento del revamping, hanno subito anch'essi dei rallentamenti, per gli stessi motivi riscontrati in Lazio Ambiente.

Dopo la ripresa dell'attività del revamping, sono state organizzate, a più riprese, dalle associazioni ambientaliste del territorio una serie di manifestazioni popolari per contrastare la ripresa dell'attività dei termovalorizzatori.

Lo stesso Sindaco di Colleferro, emetteva un'ordinanza (n.117 del 26 luglio 2017) per vietare il transito dei mezzi pesanti nel territorio comunale. L'atteggiamento ostruzionistico del Sindaco, nonostante che il TAR annullasse l'ordinanza n. 117 in data 19 ottobre 2017, si è ulteriormente accentuato, fino a mettere in campo una serie di azioni, tendenti ad impedire sistematicamente il passaggio dei mezzi pesanti in ingresso ed in uscita dai termovalorizzatori. In data 8 novembre 2017, lo stesso, promuoveva una nuova ordinanza di divieto (n.175) di transito dei mezzi pesanti nel territorio comunale.

Anche quest'ultima, è stata sospesa immediatamente dal TAR del Lazio, dietro ricorso da parte della Società, in data 21 novembre 2017 e, qualche giorno dopo, il Sindaco ha ritirato l'ordinanza stessa, prima della trattazione della controversia, fissata il giorno 4 dicembre 2017. Ne consegue da tutto ciò, che l'attività di revamping ha subito praticamente forti rallentamenti con evidenti ripercussioni sul piano economico-finanziario.

L'Organo Amministrativo, informando costantemente i Soci e l'Organo di Controllo, ha più volte richiesto un intervento del Prefetto per la convocazione di un tavolo che vedesse la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti: Regione, Comune di Colleferro, Associazioni del territorio, ecc. Ad oggi, nessuna risposta e/o azione concreta è stata avviata.

A completamento del quadro attuale, è bene precisare che in data 19 marzo 2018, la Regione Lazio ha indetto un bando di gara, direttiva 2014/24/EU, per la cessione delle quote detenute in Lazio Ambiente con contestuale trasferimento delle quota di AMA S.p.A., a completamento delle partecipazioni in E.P. Sistemi.

Il termine previsto per la presentazione delle domande è stato stabilito al giorno 6 giugno 2018.

A tal proposito, la Regione Lazio, comunicava con nota del 11/05/2018, prot. 276273, che *"tenuto conto delle problematiche occorse della precedente consegna da parte dei fornitori.....Le chiedo di garantire che, fino allo spirare del termine di gara, le eventuali consegne siano effettuate riducendo al massimo il rischio di contestazioni o incidenti che possano, incidentalmente, condizionare il migliore e sereno svolgimento della procedura di vendita...e di estendere tale auspicio all'Amm. Unico della EPS"*.

Resta chiaro che – in disparte ogni eventuale azione risarcitoria da intraprendersi nei confronti dei soggetti responsabili delle iniziative sopra menzionate – solo la piena e regolare ripresa e conclusione dei lavori di revamping, e conseguente riavvio dell'attività del termovalorizzatore, potrà determinare le condizioni necessarie per il raggiungimento di un punto di equilibrio di gestione, come già previsto dal piano industriale.

È viceversa evidente che l'assoluta incertezza circa il riavvio dei lavori impedisce qualsiasi valutazione circa la conclusione dei medesimi e dunque di ipotizzare la ripresa dell'attività del termovalorizzatore, rendendo impossibile ulteriori valutazioni prospettiche da parte dell'Organo Amministrativo.

Servizi raccolta RU

Come stabilito dal Socio Unico, con delibera n. 331/2017 e nota del Direttore Regionale dei Rifiuti, Ing. Tosini del 29/12/2017, prot. 660766, l'Organo Amministrativo ha proceduto alla proroga del termine dei contratti in scadenza.

In attesa di creare un'apposita Società di scopo, che andrà costituita dagli stessi, alcuni Enti hanno chiesto una proroga a tal fine.

Altri Comuni serviti nel 2017, hanno invece fatto ricorso al mercato (Montelanico) oppure si stanno

preparando a farlo (Frascati, Trevi nel Lazio, Olevano Romano), attraverso appositi bandi di gara.

Si segnala inoltre che i Comuni attualmente serviti, sono 14.

LE CAUSE CHE HANNO GENERATO LA PERDITA.

Il piano di risanamento progettato dall'Organo Amministrativo e definitivamente recepito dall'Azionista unico nell'ottobre del 2016, non ha ancora manifestato i suoi effetti sul conto economico della società. Lazio Ambiente di fatto ha operato per tutto il 2017, con un solo asset attivo (servizi).

Ciò nonostante, il risultato d'esercizio è sostanzialmente in linea con quanto ottenuto nell'anno 2016. Questo è stato possibile, in parte per il grande sforzo di recupero di efficienza e, contestualmente, alla uscita di alcuni Comuni, precedentemente serviti che, avevano un incidenza negativa in termini economici (diseconomie di scala).

Si fa notare inoltre che, mentre il livello dei ricavi è praticamente ridotto del 50%, rispetto al 2016, l'importo relativo ai costi del personale rimane eccessivamente elevato e rappresenta quindi, a parere dell'Organo Amm.vo, l'aspetto di maggior criticità.

Si sottolinea che la Società, ha più volte convocato le Organizzazioni Sindacali per l'attivazione di un'ulteriore periodo di FIS per concordarne le relative modalità ma, senza ottenere riscontri positivi.

Come riportato nel bilancio 2016, anche l'accordo con la Società RIDA AMBIENTE S.p.A., del 31/05/2015, prevedendo un prezzo di conferimento pari ad €. 74,00 (comprensivo di €. 29,50 da destinare al Comune di Colferro come benefit ambientale ed altri €. 13,92 come importo relativo al g.p.o.), ha causato minor ricavi, per il periodo maggio 2015 – aprile 2017, per circa €. 4.000.000,00.

L'importo forfettario di €. 74,00, assolutamente non remunerativo per la Società, è stato determinato *"salvo il successivo conguaglio, posta la rideterminazione della tariffa di accesso alla discarica di Colle Fagiolaro, tutt'ora in corso....."*

Alla data odierna, è stata individuata una Società di revisione che certifichi il progetto di tariffa per il conferimento dei rifiuti presso la discarica (Decreto n.15/2015, da approvare da parte della Regione Lazio.

Considerati i tempi necessari allo spostamento degli elettrodotti, riteniamo che si potrà disporre della nuova tariffa prima degli inizi dei conferimenti successivi alla riapertura della discarica.

Conseguentemente la perdita del 2017 è facilmente spiegata dal fatto che, durante tutto l'esercizio, per i motivi sopra esposti, la Società ha potuto conseguire solo i ricavi del ramo servizi, continuando a sostenere rilevanti costi per gli asset discarica e tmv.

PRESUPPOSTO DI CONTINUITA' AZIENDALE

Queste componenti spiegano la perdita economica dell'esercizio e la grave crisi di liquidità. Tale situazione, è stata in parte mitigata dalla Delibera di Giunta del 26 settembre 2017, n. 604, avente per oggetto la compensazione dei crediti vantati da Lazio Ambiente S.p.A., nei confronti di alcuni Comuni del Lazio, nell'ambito dei servizi di igiene urbana e raccolta/smaltimento dei rifiuti.

Con tale provvedimento, è stato fornito un'importante contributo finanziario che ha permesso di pagare alcune mensilità arretrate ai dipendenti e di soddisfare alcune emergenze create con alcuni fornitori strategici.

A riguardo, è utile sottolineare che da settembre 2017 alla data odierna, si sono susseguiti numerosi incontri presso i competenti uffici regionali e, grazie al proficuo contributo degli stessi, si è riusciti a recuperare importanti somme dai crediti vantati verso i Comuni debitori, che ci hanno consentito,

anche se con notevoli difficoltà, di proseguire nell'attività aziendale.

Si ritiene che, continuando con tali interventi ed attività, l'obiettivo della continuità aziendale, per il prossimo esercizio potrà essere raggiunta.

Si precisa infine che, la situazione economico-finanziaria societaria, potrebbe avere dei significativi benefici, qualora per la gestione della discarica di Colle Fagiolaro, non si perfezionasse l'anticipazione dell'attuale scadenza (31/12/2019), del contratto con il Comune di Collesferro.

Infatti, nonostante l'Organo Amm.vo abbia invitato più volte il Comune di Collesferro per la definizione dell'anticipazione della scadenze (così come previsto dalla DGR 331/2017), ad oggi non si è avuto alcun riscontro in merito.

Di seguito la sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2017

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	925.613	322.546	603.067
Immobilizzazioni materiali nette	32.261.896	29.631.294	2.630.602
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	714.552	639.204	75.348
Capitale immobilizzato	33.902.061	30.593.044	3.309.017
Rimanenze di magazzino	3.500.379	3.499.493	886
Crediti verso Clienti	26.147.430	33.499.039	(7.351.609)
Altri crediti	1.028.341	2.348.464	(1.320.123)
Ratei e risconti attivi	238.732	472.129	(233.397)
Attività d'esercizio a breve termine	30.914.882	39.819.125	(8.904.243)
Debiti verso fornitori	23.598.446	30.523.642	(6.925.196)
Acconti	3.000.000	4.581	2.995.419
Debiti tributari e previdenziali	2.941.189	2.134.246	806.943
Altri debiti	2.039.833	5.712.758	(3.672.925)
Ratei e risconti passivi	4.214.484	3.889.862	324.622
Passività d'esercizio a breve termine	35.793.952	42.265.089	(6.471.137)
Capitale d'esercizio netto	(4.879.070)	(2.445.964)	(2.433.106)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.498	37.333	(7.835)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)		2.033	(2.033)
Altre passività a medio e lungo termine	30.623.419	29.936.204	687.215
Passività a medio lungo termine	30.652.917	29.975.570	677.347
Capitale investito	(1.629.926)	(1.828.490)	198.564
Patrimonio netto	(4.825.516)	(11.334.197)	6.508.681
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	12.219	12.604.200	(12.591.981)
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.443.223	558.487	5.884.736
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	1.629.926	1.828.490	(198.564)

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	17.709.655	34.582.874	(16.873.219)
Costi esterni	10.592.419	22.497.210	(11.904.791)
Valore Aggiunto	7.117.236	12.085.664	(4.968.428)
Costo del lavoro	14.191.510	18.963.086	(4.771.576)
Margine Operativo Lordo	(7.074.274)	(6.877.422)	(196.852)

Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	577.249	2.719.226	(2.141.977)
Risultato Operativo	(7.651.523)	(9.596.648)	1.945.125
Proventi diversi	214.010	2.521.198	(2.307.188)
Proventi e oneri finanziari	928.832	562.979	365.853
Risultato Ordinario	(6.508.681)	(6.512.471)	3.790
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	(6.508.681)	(6.512.471)	3.790
Imposte sul reddito			
Risultato netto	(6.508.681)	(6.512.471)	3.790

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Recupero delle condizioni di equilibrio

Come già descritto nelle precedenti relazioni all'Azionista e sintetizzate nel piano industriale, da tale situazione si può uscire solo attraverso l'attuazione degli investimenti previsti.

Di seguito le azioni più urgenti:

- adeguamento della tariffa di accesso in discarica, ed eventuale conguaglio conferimenti R.I.D.A. Ambiente;
- realizzazione degli interventi di *revamping* sulla linea di termovalorizzazione e sulla controllata EP Sistemi spa;
- entrata in funzione dell'impianto di trattamento del percolato, con effettivo beneficio nel corso del 2018;
- misure di impiego flessibile del personale anche ricorrendo all'accesso del fondo integrazione salariale;

L'Organo Amm.vo, tenuto conto della situazione attuale aziendale e di quanto indicato nella parte iniziale, ritiene che ci possano essere le condizioni per un miglioramento della situazione economico-finanziaria della Società attuando precisi interventi, considerando la prevedibile evoluzione degli accadimenti aziendali, attraverso precise azioni promosse dall'Organo Amm.vo, fermo restando la volontà del Socio di mutare gli attuali indirizzi strategici sin qui espressi e la necessita di un coinvolgimento delle parti sociali.

Tenuto conto che l'azienda, già considerata *labour intensive*, ha evidenziato negli ultimi tre esercizi un incremento del peso del costo del personale rispetto ai ricavi conseguiti, determinato in larga parte dall'invarianza del numero dei dipendenti, al netto del personale operativo transitato nelle nuove aziende acquisitrice dei servizi. In quest'ottica anche lo smobilizzo di una parte del costo del personale effettuato nel 2017 con il ricorso al FIS (Fondo integrativo salariale) e la capitalizzazione del costo del personale del TMV impiegato nel *revamping* solo in parte hanno mitigato il predetto impatto. Si analizza il dato in tal senso dalla tabella sottostante:

CONTO ECONOMICO	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Ricavi delle vendite	34.325.929,00	33.274.894,00	17.709.655,00
Altri Ricavi	986.650,00	1.625.500,00	174.125,00
Valore della Produzione	35.312.579,00	34.900.394,00	17.883.780,00
Costi per materie prime	- 2.535.743,00	- 2.405.797,00	- 1.329.254,00
Costi per servizi	- 14.180.342,00	- 9.164.650,00	- 4.372.698,00
Costi per godimento beni di terzi	- 4.520.729,00	- 6.482.455,00	- 3.176.938,00
Costo del personale	- 19.796.540,00	- 18.963.086,00	- 14.191.510,00
Oneri diversi di gestione	- 631.359,00	- 409.563,00	- 221.432,00
Costi della produzione	- 41.664.713,00	- 37.425.551,00	- 23.291.832,00
% sul valore della produzione	-117,99%	-107,24%	-130,24%
EBITDA	- 6.352.134,00	- 2.525.157,00	- 5.408.052,00
% sul valore della produzione	-17,99%	-7,24%	-30,24%
Amm.ti e svalutazioni	- 7.087.072,00	- 5.883.744,00	- 1.810.034,00
EBIT	- 13.439.206,00	- 8.408.901,00	- 7.218.086,00
% sul valore della produzione	-38,06%	-24,09%	-40,36%
Proventi ed oneri finanziari	- 113.646,00	563.971,00	928.832,00
Proventi ed oneri straordinari	- 179.799,00	1.332.460,00	- 219.427,00
Risultato ante-imposte	- 13.732.651,00	- 6.512.470,00	- 6.508.681,00
Imposte e tasse	- 194.135,00	-	-
Risultato d'esercizio	- 13.926.786,00	- 6.512.470,00	- 6.508.681,00

Incidenza Costo Personale/VA 56,06% 54,33% 79,35%

Come può desumersi l'incidenza del costo del personale è aumentata raggiungendo quasi l'80%. Per questo motivo l'Amministratore Unico in virtù del ritorno alla generazione dei ricavi già da fine anno 2018, ad esclusione del ramo servizi che presumibilmente cesserà di produrre ricavi a fine 2018, analizza uno scenario di contenimento della perdita per l'esercizio 2018 ed un ritorno agli utili attraverso una riduzione del personale.

In quest'ottica è stato predisposto un piano economico per il periodo 2018-2020 che terrà conto delle seguenti assunzioni in termini di ricavi ed in termini di riduzione del costo del personale come meglio di seguito esplicitato, desumendo i dati economici riportati dalla contabilità analitica della società

- 1) SERVIZI: i contratti attualmente in essere cesseranno al termine del 2018, alcuni di questi confluiranno in un costituendo consorzio di comuni, ed i restanti espleteranno gare di appalto per affidamento dei servizi a società terzi. Tutto ciò comporterà il venir meno dei ricavi, ma anche di tutti i costi ad esso connessi (personale, gestione automezzi, materiali di consumo, etc). Per l'esercizio corrente già sono stati adottati dei correttivi che permettono un risparmio di costi, basti pensare alla ricontrattazione dei contratti di manutenzione che per alcuni sono stati conclusi per passare a servizi a chiamata, i quali hanno evidenziato un consistente risparmio;
- 2) DISCARICA: attualmente l'asset è fermo in attesa dello spostamento dei tralicci. Già è in

corso l'iter tecnico/amministrativo affinché la società TERNA possa effettuare lo spostamento con la possibilità di consentire nuovi abbancamenti di rifiuti. Le stime prevedono un abbancamento di circa 140.000 tonnellate annue di rifiuti ad una tariffa di conferimento, stimato, pari a circa €. 83,00, al netto iva.

La Società, a tale proposito ha proceduto ad incaricare un *advisor* che proceda alla quantificazione della stessa necessaria alla successiva approvazione Regionale. Attualmente il contratto di gestione della discarica prevede l'utilizzo da parte della società Lazio Ambiente sino al 31.12.2019, nelle previsioni di piano elaborate si prevede la concessione di una proroga di un altro anno, termine minimo per poter completare la chiusura della discarica.

- 3) **IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE**: questa parte preminente dell'impiantistica aziendale che per anni ha rappresentato uno dei motori di crescita della società, nel corso degli anni è stata soggetta a diversi fermi impianti.

Le assunzioni per questo asset prevedono il superamento delle attuali problematiche di ordine pubblico già evidenziate ed il riavvio degli impianti a decorrere da novembre 2018.

- 4) **RIDUZIONE COSTO DEL PERSONALE**: Per quanto riguarda le politiche del personale si prevede la possibilità di una riduzione del numero degli addetti ricorrendo anche alle politiche attive di ricollocazione, in modo da salvaguardare i lavoratori compatibilmente con le attuali disposizione di legge. In quest'ottica si è ipotizzato una riduzione di 55 dipendenti che interessano tutte le aree aziendali a partire dal mese di settembre 2018, anche attraverso l'esternalizzazione di alcune competenze.

Dopo aver evidenziato le assunzioni prese a base per l'elaborazione del piano economico 2018-2020 si presentano i prospetti con l'evidenza dei dati attesi sino ai dati di EBIT, sottolineando che detta analisi in questa fase non tiene conto delle dinamiche finanziarie in quanto il piano elaborato è soltanto di natura economica.

Il piano parte dal 1/4/18 ed a tal proposito si evidenzia che i dati del primo trimestre rappresentano dati consuntivi estratti dalla contabilità analitico gestionale della società.

CONTO ECONOMICO(A VALORE DELLA PRODUZIONE)

	2018	2019	2020
Ricavi netti di vendita	17.909.305,64	23.224.176,66	23.213.277,66
+ Altri ricavi e proventi	37.199,33	200.000,00	200.000,00
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.946.504,97	23.424.176,66	23.413.277,66
- Costi netti per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci...	-959.528,62	-1.207.249,90	-1.206.973,90

- Costo per servizi	-3.335.420,86	-5.450.289,00	-5.466.571,00
- Costo per godimento di beni di terzi	-2.553.363,77	-3.762.078,00	-3.761.370,00
- Costi del personale	13.671.514,16	-3.346.238,90	-3.346.238,90
- Variazioni Rimanenze	0,00	0,00	0,00
- Altri costi diversi di gestione	-152.303,37	-270.426,35	-272.397,35
	-	-	-
COSTO DELLA PRODUZIONE	20.672.130,77	14.036.282,15	14.053.551,15
E.B.I.T.D.A.	-2.725.625,80	9.387.894,50	9.359.726,50
- Ammortamenti	-1.797.619,55	-3.707.102,63	-3.675.230,06
- Svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
- Accantonamenti a fondi rischi e oneri	-838.941,81	-3.496.216,00	-3.495.780,04
E.B.I.T.	-5.362.187,16	2.184.575,87	2.188.716,41

L'osservazione dei dati aziendali indica il conseguimento di una perdita, ancorché inferiore alle perdite degli esercizi precedente mentre i periodi successivi i dati economici sono largamente positivi.

Qualora le previsioni evidenziate nella presente possano essere condivise, anche solo parzialmente, da tutti gli attori coinvolti, ci mostriamo disponibili a fornire maggiori dettagli e chiarimenti.

A supporto dei dati esposti nei prospetti, si aggiungono le seguenti note di commento sui vari aspetti della gestione.

CONGIUNTURA GENERALE E ANDAMENTO DEI MERCATI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

L'anno che si chiude è stato contrassegnato da una non operatività sul mercato.

Si può comunque evidenziare che dai dati raccolti nel corso di interviste con esperti, il mercato del CDR, sebbene ormai maturo, lascia intravedere una tendenza al rialzo a causa di un eccesso di domanda di smaltimento rispetto all'offerta. E' ragionevole attendersi una dinamica dei prezzi del CDR crescente con impatto positivo sul conto economico prospettico, mentre non si hanno previsioni per quanto riguarda quello del settore elettrico.

La suddivisione delle vendite per area geografica è di seguito schematizzata:

Area geografica	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Italia	37.104.072	17.923.665	-19.180.40	-51,69
Arrotondamento				
Totali	37.104.072	17.923.665	-19.180.40	

POLITICA INDUSTRIALE

Il management darà attuazione alle scelte evidenziate nel piano industriale, nell'ottica di conservare e valorizzare al massimo il patrimonio aziendale compatibilmente con le risorse generate dalla gestione.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	
Concessioni, licenze, marchi	
Immobilizzazioni in corso e acconti	590.384,00
Altre immobilizzazioni immateriali	27.120,00
TOTALE	

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	6.999.103
Impianti e macchinari	17.980.265
Attrezzature industriali e commerciali	480.584
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altri beni	253.288
TOTALE	150.831

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

La Società, nel corso dell'anno, ha potuto per i motivi sopra esposti, migliorare il recupero dei crediti vantati verso i Comuni/Clienti e, contestualmente, ha ridotto proporzionalmente, l'esposizione debitoria. Infatti, per quel che riguarda i crediti, rispetto al 2016, sono diminuiti passando da circa €. 33,5 milioni a €. 26,2.

Per i debiti verso i fornitori invece, si riscontra un miglioramento del saldo passivo, passando da €. 30,5 milioni a €. 23,6.

L'esposizione bancaria, nonostante la sospensione del fido relativo allo sconto fatture, attuato dalla BCC di Roma, nel giugno del 2016, originariamente concesso per un importo complessivo di €. 5.000.000,00, vede attualmente un'esposizione sensibilmente ridotta, pari ad una rimanenza di circa €. 1.500.000,00.

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	168.255	1.475.591	(1.307.336)

Denaro e altri valori in cassa	3.012.765	995	3.011.770
Disponibilità liquide	3.181.020	1.476.586	1.704.434
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.318.182	6.317.782	400
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	600	600	
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	1.290		1.290
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	3.054.090	7.235.282	(4.181.192)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	3.055.979	7.235.881	(4.179.902)
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.443.223	558.487	5.884.736
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	4.581		4.581
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(16.800)	(12.604.200)	12.587.400
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	12.219	12.604.200	(12.591.981)
Posizione finanziaria netta	6.455.442	13.162.687	(6.707.245)

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è parte fondante della missione, dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- *ottimizzare* l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- *minimizzare* gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- *diffondere* la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- *realizzare* il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- *adottare* politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati

all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione delle procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- corso di formazione per n. 01 nuovo assunto.

Con riferimento al personale dipendente, si riportano infine le seguenti informazioni:

- risultano assunti, a fine esercizio, 369 unità, di cui 308 uomini e 61 donne, tutti con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- l'anzianità lavorativa media è di 14 anni;
- sono state svolte 160 ore di formazione nell'esercizio;
- nel corso dell'esercizio 21 persone hanno cessato il rapporto di lavoro, con una pari diminuzione netta di unità lavorative.

INFORTUNI

Nel corso del 2017, si sono verificati n. 21 infortuni al personale dipendente di cui uno solo grave. La durata media dell'assenza dal lavoro, per gli stessi, è stata di circa 26 giorni; mentre il numero complessivo annuo, delle giornate non lavorate a causa di detti infortuni, è stato di 543.

Il citato infortunio grave (che ha coinvolto un autista attualmente impegnato nella riabilitazione motoria) è accaduto il 21 ottobre e, pertanto, nel corso dell'esercizio l'infortunato si è assentato per 58 giorni.

CONTENZIOSO

La Società ha in atto un contenzioso con la società RIDA AMBIENTE srl per l'operazione di conferimento dei rifiuti indifferenziati e per le percentuali di prodotti di lavorazione di ritorno. Le responsabilità non sono da addebitare al comportamento di LAZIO AMBIENTE spa.

Premesso che il 1° agosto 2013 la società Lazio Ambiente Spa, in forza del contratto di cessione, ha acquisito materialmente gli asset del Gruppo Gaia relativi al "perimetro" dei servizi ambientali, degli impianti di Tmv e della discarica, alla data del 31 luglio 2013 si riscontravano ferie maturate e non godute in costanza del rapporto di lavoro presso le società del citato Gruppo, nonché permessi e festività soppresse, per un corrispondente importo complessivo di circa 1,2 milioni di euro.

Non avendo il contratto regolato in maniera dettagliata questa materia, l'Amministrazione

Straordinaria del Gruppo Gaia ha rifiutato la corresponsione degli importi di cui sopra (formalmente richiesti da Lazio Ambiente) pure a fronte del godimento di tali ferie e permessi arretrati da parte dei dipendenti in costanza di rapporto presso il nuovo datore di lavoro Lazio Ambiente.

Lazio Ambiente, per il credito vantato e sopra richiamato, ha presentato ricorso giudiziale presso il Tribunale Civile di Roma, ma la Sez. III di tale Tribunale - con sentenza n. 12146/16 del 15 giugno 2016, preso atto della procedura fallimentare presso il Tribunale di Velletri, ha dichiarato tale sede non competente.

Successivamente l'azione di merito è proseguita innanzi il Tribunale Fallimentare di Velletri per il recupero del credito a titolo di indennizzo e/o di risarcimento del danno equivalente al corrispettivo del costo patito per far fruire i dipendenti dei periodi di ferie accumulati nel periodo in cui erano alle dipendenze delle aziende del Gruppo Gaia. Lazio Ambiente, dunque, ha ritualmente presentato al Tribunale Fallimentare di Velletri domanda di ammissione al passivo della procedura.

Poiché, però, in data 22 marzo 2018, il Commissario Straordinario del Gruppo Gaia comunicava l'avvenuta dichiarazione di esecutorietà dello stato passivo con l'esclusione dell'importo richiesto da Lazio Ambiente, quest'ultima in data 3 maggio u.s. ha provveduto al deposito degli atti di opposizione alla formazione dello stato passivo, nell'ambito delle procedure di amministrazione straordinaria delle società del Gruppo Gaia, presso il Tribunale Civile di Velletri.

Sono stati assegnati, rispettivamente, il n.r.g. 2589/18 (Consorzio Gaia) e 2591/18 (Gaiser), ma non ancora fissata l'udienza di comparizione delle parti.

A causa delle note difficoltà finanziaria, nel corso dell'esercizio, si è riscontrato un innalzamento del contenzioso verso i fornitori, con l'avvio, da parte degli stessi, dell'avvio delle procedure previste per il recupero coattivo dei crediti vantati.

La Società, è riuscita in parte a mitigare, tale situazione, attraverso trattative ed accordi già perfezionati alla data di stesura del presente documento, ed altri, in corso di perfezionamento.

Si segnala, tuttavia che, alcune situazioni, rimangono irrisolte, sia per la ridotta disponibilità finanziaria della Società e/o per l'indisponibilità dei fornitori per una risoluzione bonaria della controversia.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, consentendo un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

Con riferimento alla gestione dei rischi, la Società ha una gestione centralizzata dei rischi medesimi, pur lasciando alle responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ogni rischio sulla continuità aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone l'impatto a seconda del fattore determinante (controllabile o meno dalla Società).

RISCHI DIPENDENTI DA VARIABILI ESOGENE

Mutamento della normativa di riferimento.

Il principale fattore di rischio è rappresentato dal **mutamento della normativa**, anche quella amministrativa che regola il rilascio delle autorizzazioni.

Il mancato rinnovo di un'autorizzazione può comportare la chiusura di un impianto, con danni economici rilevanti, anche in poco tempo. Tale variabile di rischio viene mitigata attraverso i controlli interni adottati dalle direzioni competenti.

RISCHI DI EVOLUZIONE DEL QUADRO ECONOMICO GENERALE

Rischio di Prezzo

La Società – limitatamente al ramo discarica – applica le tariffe regionali, non è pertanto soggetta ad un rilevante rischio di variazione dei prezzi anche se non è infrequente l'insorgere di contenziosi in ordine alla corretta interpretazione e applicazione della tariffa.

Diversamente il prezzo dell'energia elettrica è soggetto alle oscillazioni del mercato dipendenti dal prezzo del petrolio. Il peso rilevante dei costi fissi aziendali, rende Lazio Ambiente poco flessibile alle fluttuazioni del mercato dell'energia elettrica e la espone a perdite rilevanti.

RISCHIO DI DANNO AMBIENTALE

La società è attrezzata per fronteggiare eventuali emergenze ed impedire ogni ipotesi di inquinamento. Lazio Ambiente è inoltre dotata di idonee polizze assicurative.

RISCHIO DI CREDITO

La società al 31 dicembre 2016 non è esposta a rilevanti rischi di credito in quanto la percentuale maggiore di clientela è rappresentata da Pubblica Amministrazione o Enti pubblici. Tuttavia, alla luce dei recenti dissesti di alcuni Comuni, è stata accantonata prudenzialmente una quota al fondo svalutazione crediti, nella misura massima riconosciuta dal legislatore fiscale (0,5%) ed un'altra quota relativa agli interessi di mora addebitati ex D.Lgs 231 (50%).

INFORMAZIONI EX ART. 2428 N. 6 BIS

La Società non ha in essere investimenti in attività finanziarie.

RISULTATI CONSEGUITI TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE

La società detiene, a far data dal 23/10/2015, una partecipazione nella EP Sistemi Spa del 60% del capitale rimasta ad oggi inalterata; la quota di partecipazione in questione integra la fattispecie del controllo societario così come definita dall'art. 2359 c.c.

Alla luce della volontà della Regione Lazio di alienare le azioni di Lazio Ambiente e di EP Sistemi spa, la partecipazione è stata riclassificata tra le attività correnti.

La società è sottoposta al controllo congiunto con l'azionista AMA SpA.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società non ha effettuato investimenti di rilievo in Ricerca e Sviluppo nel corso dell'esercizio.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Nel corso dell'esercizio Lazio Ambiente spa ha gestito l'impianto di termovalorizzazione di Colferro di proprietà della controllata al 60% EP Sistemi spa.

Con il prospetto che segue si fornisce un quadro riepilogativo dei rapporti intrattenuti nel corso dell'anno.

Descrizione	Società EP Sistemi	Società B	Società C
Debiti finanziari	40.319		
Crediti finanziari			
Debiti commerciali			
Crediti commerciali	291.307		
Ricavi	1.215.468		
Costi			
TOTALE			

Il rapporto commerciale è condotto a normali condizioni di mercato, senza particolari agevolazioni per le controparti. La società EP SISTEMI Spa è sottoposta al controllo congiunto con l'azionista AMA SpA. I valori qui esposti trovano puntuale conferma nei bilanci delle società. Si da atto che ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 127/2001 ricorrono le condizioni di esclusione di EP Sistemi dall'area del consolidamento.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che Lazio Ambiente Spa è una società soggetta ad indirizzo e controllo della Regione Lazio. Le strategie e le politiche di mercato sono stabilite dall'Azionista Unico in relazione alle superiori esigenze dell'Ente, dei cittadini della Regione ed a logiche compatibili con il mercato.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Adempiendo al disposto dei punti 3) e 4), comma 2, art. 2428 c.c., comunichiamo che la Società non ha detenuto nel corso dell'esercizio, ne detiene, azioni proprie ne di alcuna controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Organo Amministrativo, al fine dell'attuazione del progetto di revamping, ha posto in essere tutte le attività finalizzate alla redazione dei bandi di gara

L'Organo Amministrativo si riserva di informare tempestivamente i Soci ed il Collegio Sindacale circa il predetto aggiornamento, al fine di consentire valutazioni più adeguate rispetto alla situazione in essere che, ovviamente, è suscettibile di (auspicare) positive evoluzioni, in relazione, in primo luogo, alla ripresa delle attività di revamping, in merito alle quali si confida in una ripresa,

nel corso dell'esercizio 2018.

Proprio con riferimento all'esercizio corrente, l'attuale stato di fermo dell'impianto, le criticità evidenziate nel ramo discarica e la progressiva riduzione dell'asset servizi, rende certamente prevedibile una perdita economica, anche per il 2018 che determinerà, inevitabilmente, una riduzione del patrimonio netto.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01

La Società nei primi mesi del 2018, ha approvato il modello di organizzazione e controllo denominato MOG 231, il Codice Etico ed ha nominato i componenti dell'ODV.

DILAZIONE DEI TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

L'Organo Amministrativo, come comunicato all'azionista unico, si è avvalso del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio, come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile.

RINNOVO ORGANI SOCIALI

Signori Azionisti/Soci,

con l'approvazione del bilancio al 31/12/2017 scade la nomina del Collegio Sindacale.

Vi invito pertanto, ai sensi dello Statuto, a voler provvedere alla nomina del nuovo Organo di Controllo.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In merito al risultato d'esercizio, pari ad una perdita di 6.508.681, l'Organo amministrativo propone al Socio il riporto a nuovo nel successivo esercizio.

In merito alla perdita relativa all'esercizio precedente, propone il parziale ripianamento, attraverso l'integrale utilizzo delle riserve accantonate.

ROMA, il 01/06/2018

L'Amministratore Unico

GREGORIO NARDA

